

L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



SOMMARIO:

1°) Consigli agli assicurati:

- a) Dott. STARNA, Un buon piatto di carne: i fagioli pag. 1
 b) Prof. VELE, L'emeralopia » 3
 c) Dalle Riviste: consigli d'igiene pratica » 6

2°) Notiziario:

- a) I nuovi Medici dell'I. N. A. - Copertura del rischio di guerra - Nuovi Agenti Generali dell'I. N. A. - Nastri bianchi - Il calendario dell'agricoltore » 7
 b) NOTE E APPUNTI: Popolazione dell'Impero - L'infezione tubercolare nelle sarte - Guerra e nevrastenia - Utilizzazione dei rifiuti urbani - Periodici di propaganda assicurativa » 8

3°) Provvidenze Sanitarie pag. I-VIII

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - VIA SALLUSTIANA, 51 - ROMA



UNA NUOVA GRANDE INIZIATIVA L'ASSICURAZIONE MALATTIE



Sono numerose le Casse Mutue Malattie, che — con pieno successo — operano su vasta scala in Italia a protezione di svariate categorie di lavoratori; ma vi sono tuttavia molti cittadini che per la loro posizione e per la loro speciale attività, sono fuori di esse e quindi non godono di nessuna speciale provvidenza quando cadono ammalati.

La Società « Praevidentia », collegata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che ne garantisce in pieno tutte le polizze, ha colmato tale notevole lacuna con la POLIZZA CONTRO LE MALATTIE.

ESEMPI PRATICI

« Un uomo di 40 anni di età col versamento di L. 125 l'anno — anche ratizzabili —
« si assicura, in caso che cada infermo per qualsiasi malattia medica o chirurgica, una
« diaria di L. 10 per la durata di 90 giorni e L. 5 per altri 90 giorni; oltre ad una somma
« di L. 900 in caso di morte ».

« Una donna dell'età di anni 30 versando L. 150 l'anno, sempre ratizzabili, oltre
« alle prestazioni sopra indicate, si assicura anche una indennità di L. 150 per ogni
« parto ».

....

Naturalmente, le dette prestazioni sono aumentate in proporzione con l'aumento dei premi annui che l'assicurato si impegna di versare.

Tutte le Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che rappresentano in ogni zona la « Praevidentia », sono pronte a fornire notizie e chiarimenti su questa nuova forma assicurativa.



EDIZIONE SPECIALE

L' ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL' I. N. A.

ABBONAMENTO ANNUO L. 6 - UN NUMERO SEPARATO L. 1,50

Consigli agli assicurati

Un buon piatto di carne; i fagioli

Qualcuno di voi nel leggere questo titolo penserà che il proto abbia commesso un grosso svarione, qualche altro strizzerà l'occhio prevenuto a non farsi gabbare da una simile frase, tutti sarete persuasi che i fagioli non sono mai stati e non potranno mai essere un piatto di carne.

Intendiamoci, non è mia intenzione volervi dimostrare che questo legume appartenga al regno animale perchè della carne non ha nè l'aspetto, nè il sapore; ma quanto a potere nutritivo e soprattutto per la sua composizione chimica è proprio così.

Come, esclamerà la massaia che in questi tempi solo poche volte alla settimana può procurarsi la cotoletta di vitella od il manzo per preparare il tradizionale brodo, come mai volete darmi ad intendere una simile bizzarria? Forse volete farcelo credere, protesta la mia donna, ma a noi, che ben conosciamo i misteri degli intingoli e le virtù tauturghe dei brodi concentrati, certe cose non ce le fate bere, mai e poi mai.

Eppure è proprio così; me ne dispiace per la comune opinione dei valori alimentari fondata sul palato, sull'aspetto del cibo e sul suo prezzo; ma la tabella della composizione chimica degli alimen-

ti, la vera tavola della legge biologica che non inganna, quella cioè che esprime in calorie ed in qualità il rendimento di ogni alimento, è a vostra disposizione per potervene convincere.

Purtroppo come le famiglie umane che hanno inaspettate fortune o disgrazie immeritate anche nella famiglia vegetale le cose vanno in egual maniera; così accade di questo tra i legumi che, è il caso di dire, non va a... fagiolo del pubblico cittadino.

Molti lo ritengono riservato al desco dei contadini in una ciotola di creta ove troneggia un qualunque cucchiaio di stagno; ma nessuno pensa che possa andare a colmare una scodella di porcellana fine quasi che la posata d'argento o cromata avrebbero timore di contaminarsi con un contatto troppo volgare. Eppure il fagiolo viene dall'America centrale e se non altro la sua origine esotica gli dovrebbe dare una certa nobiltà; invece si è fatto così umile che molti lo hanno ripudiato dalla propria tavola.

I suoi fratelli prossimi come i piselli e le lepticchie e che appartengono ugualmente alle leguminose, sono onorati da tutti i buongustai; ma quanto a lui è una vera disdetta. La signorina che s'è « rifatta » le sopracciglie, il giovanotto che

si fa la permanente, visto che non possono farsi un cervello, inorridiscono al pensiero di dover assaporare con il loro nobile palato un così modesto legume.

Queste sciocchezze miei cari lasciamole da parte; comunque rinunciare ad un alimento che è tra i più ricchi di albumina e che con un po' di arte culinaria diviene appetitoso costituisce un errato pregiudizio e per di più dimostra incomprendimento dell'ora storica in cui viviamo come pure degli alti scopi della campagna per l'autarchia.

Voglio ora in quattro parole richiamare la vostra attenzione sopra questo legume che se rappresenta il pasto abituale del contadino, nondimeno, per i suoi alti pregi ha diritto a far parte dell'alimentazione di tutti noi qualunque sia la nostra condizione sociale. Guardate come sono eleganti con la buccia dai colori più vari: bianchi, ocracei, carnicini, neri o arabescati; poichè esistono ben centocinquanta specie di fagioli. La loro storia è breve, dai baccelli penduli del cespuglio nano o delle forme rampicanti i semi vengono, dopo una breve essiccazione sulle aie, sgranati e passati negli ampi sacchi per essere depositati nei magazzini.

Sotto la lucida buccia colorata, fermata da uno scuro bottone sull'ilo, si presenta la polpa compatta dei due cotiledoni. La farina che si ottiene da questi è molto ricca di sostanze azotate e specialmente di albumina la quale costituisce di per sè sola il 23,7 % del peso, cifra altissima in confronto alla farina di frumento la quale ne contiene il 13,8 % mentre il riso raggiunge appena l'8,1 %. Orbene di fronte al 23,7 % dell'albumina vegetale dei fagioli la carne di vitella tanto decantata ci offre soltanto il 20,3 % di albumina animale, il bue scende al 16,8 % ed il pollo così pregiato raggiunge il 19,5 %.

Come vedete percentualmente il fa-

giolo, come del resto tutte le altre leguminose, contiene l'albumina in quantità superiore alle carni più pregiate e che ora non possono tutti i giorni giungere neanche sulla tavola dei ricchi. Notevole è anche la quantità degli idrati di carbonio che nel fagiolo raggiungono il 60 % che è la percentuale più alta tra tutti i legumi pertanto questi sostituiscono anche la pasta. Infine i grassi vi entrano a far parte con l'1,8 %, quoziente basso ma non assolutamente disprezzabile, quando si tenga presente che le tanto decantate carni sebbene siano molto più ricche di grasso sono assolutamente mancanti di carboidrati.

Se poi vogliamo confrontare il rendimento energetico in calorie che si ottiene nella trasformazione organica delle sostanze alimentari troviamo che mentre un chilo di vitella svolge appena 1505 calorie e il pollo 2000, i fagioli raggiungono la notevolissima cifra di 3450 calorie. Queste poche cifre nella loro aridità vi dimostrano l'alto potere nutritivo dei fagioli i quali, a differenza degli altri alimenti vegetali poveri di albumina, ne contengono quasi un quarto del loro peso; albumina identica a quella della carne per soddisfare i bisogni fisiologici dell'organismo e che rappresenta l'elemento plastico del rinnovamento cellulare indispensabile per una normale e completa nutrizione.

La stessa cellulosa, che costituisce la buccia e dal punto di vista energetico è inerte, non deve ritenersi inutile poichè con la sua presenza favorisce il regolare movimento intestinale. Il segreto della digeribilità dei fagioli, come di ogni legume, consiste nella cottura prolungata che frammenta finemente la buccia facilitando in tal modo l'azione dei fermenti. Ecco perchè l'albumina dei legumi staccati viene assimilata per il 90 % in confronto al 70 % delle ordinarie zuppe di legumi interi.

La cottura facilita anche la digestione dei grani di amido sulla quale le diastasi saccarificanti hanno azione più energica. Per facilitare la dissoluzione della buccia tenace le brave massaie aggiungono un pizzico di bicarbonato all'acqua in cui devono bollire i fagioli. E' a tal proposito fondamentale la necessità di una lunga cottura per ottenere uno spezzettamento della cellulosa, solo così la digestione della farina risulterà buona.

L'esperienza popolare convalidata ormai da secoli, ci dice che i legumi, tra i quali il fagiolo primeggia per importanza, costituiscono un alimento molto ricco di due sostanze fondamentali e che può essere reso completo per i bisogni dell'organismo se all'atto della cottura verrà aggiunto del grasso in abbondanza. Schiere di bambini figli di contadini crescono e fanno i muscoli sodi quasi ignorando la carne ed alimentandosi prevalentemente di legumi. La pratica conferma perciò quello che la scienza di gabinetto ci aveva dimo-

strato. Nè dobbiamo dimenticare che i fagioli costituiscono una produzione ragguardevole della nostra Italia; tra i paesi d'Europa, l'Italia è in primo piano con una media che si aggira intorno ad 1.500.000 quintali, seguita a breve distanza dalla Spagna. Purtroppo per il più largo consumo, desiderabile anche dal punto di vista igienico, tale produzione dovrebbe essere notevolmente aumentata.

Anzichè assumere l'albumina dalle costose carni che devono spesso essere importate dall'estero, chiediamo alla madre terra un eguale alimento attraverso questo legume che è stato detto la carne del povero; ma in realtà è povero solo nell'apparenza e risulta ricco di sostanze plastiche e di amido nutriente. I preconcetti e la nostalgia per il piatto di carne, troppo ricco di scorie puriniche dannose al nostro ricambio organico, cadranno di fronte ad una scodella ricolma di fagioli fumanti che l'arte della donna di casa avrà reso appetitosi e fragranti.

Dott. A. STARNA

L'EMERALOPIA

Appena il sole è tramontato, l'orizzonte comincia a perdere la sua luminosità e le belle tinte calde arancione cedono lentamente a quelle fredde azzurrine. La visione, che durante il giorno è nella sua maggiore efficienza, comincia al crepuscolo ad essere più difficile e risultano nitidi solamente i contorni degli oggetti, quando si è in ambiente aperto. Fino a che permane nel cielo una luminosità azzurra, la visione è ancora possibile, ma quando sopraggiunge l'oscurità, quanto ci circonda non ha più forma nè colore.

Di fronte all'ampiezza delle campagne le vie cittadine risultano anguste e la luce più rapidamente cede alle ombre

crescenti. Non più le luci delle mostre cittadine la sera vengono ad ornare i negozi e le sagome degli edifici, ma il crepuscolo precipita rapidamente in una oscurità completa; nella quale muoversi ed evitare i pericoli della circolazione diviene difficile.

Viene così naturale la domanda: perchè vediamo così poco nella quasi oscurità, mentre vi sono degli animali che esplicano la loro vita unicamente di notte? Questo fatto è dovuto alla diversa costituzione anatomica ed alla funzione fisiologica degli elementi visivi nei vari esseri. Noi a luce diurna distinguiamo nettamente (l'occhio però deve essere esente da qualsiasi difetto di vista) se

gli oggetti, pur situati ad infinita distanza, emanano o riflettono luce. Sono sufficienti delle radiazioni luminose assai deboli (come ad esempio le emanazioni luminose delle stelle) che stimolano specialmente la periferia retinica ed allora quella parte delle cellule visive, rappresentate dai membri esterni dei coni e dai bastoncelli, eccitati dalle vibrazioni eteree luminose, trasmettono lo stimolo alla sostanza nervosa.

Naturalmente a luce solare, la visione è nitida perchè è in azione la parte centrale della retina, che permette la visione delle minute particolarità degli oggetti.

Del resto basta una luce minima ad eccitare la retina ed infatti dalle ricerche che i fisiologi hanno fatto, si è riscontrato che il minimo di intensità luminosa (o soglia di eccitamento), è costituito da una luce un milione di volte più debole di quella diurna. In effetto però, esistono differenze individuali perchè alcune persone con vista normale riescono a vedere delle stelle che altre (pure con vista normale) non vedono.

Di notte, quando l'occhio è adattato all'oscurità, la parte più sensibile è rappresentata dalla periferia retinica, perchè allora la sostanza sensibilizzatrice, costituita dalla porpora, si forma esclusivamente nei bastoncelli i quali si trovano in prevalenza alla periferia. La zona centrale è meno sensibile, perchè è priva di bastoncelli i quali sono più numerosi dei coni, ad eccezione che nella fovea dove si trovano solamente questi ultimi. Mentre i coni diminuiscono dal centro alla periferia e da essi dipendono le sensazioni dei colori, i bastoncelli diminuiscono dalla periferia al centro e sono adibiti alle sensazioni acromatiche. Cosicchè, mentre i coni sono in azione specialmente di giorno, i bastoncelli funzionano specialmente di sera e di notte. E precisamente, proprio al crepuscolo

comincia a cessare il lavoro dei coni mentre inizia quello dei bastoncelli.

L'occhio diviene così cieco pei colori, perchè la zona compresa tra il centro e la periferia retinica non viene stimolata da luci deboli; ciò spiega perchè di sera vediamo la forma e non più i colori degli oggetti.

Max Schultze nel 1866 riscontrò che certi animali notturni (talpa, riccio, pipistrello, ecc.) difettano di coni, mentre nei mammiferi e specialmente negli uccelli diurni i coni sono più numerosi. Certi rettili poi (serpenti, lucertole, ecc.) che vivono alla luce, hanno la retina provvista esclusivamente di coni.

Sono così attribuiti della visione crepuscolare: la completa cecità dei colori la quale è indipendente dall'adattamento retinico all'oscurità; la prevalente sensibilità per i raggi di media o breve unghezza d'onda (cosicchè la massima uminosità è per il verde e l'azzurro); l'adattamento retinico il quale è massimo alla periferia e minimo al centro.

Quindi è assai importante nella visione serotina stabilire se l'adattamento primario all'oscurità è normale. Esso consiste in quel breve periodo compreso tra 10-15 minuti che occorre per ottenere una normale visione quando si passa da un ambiente illuminato ad uno in penombra.

* * *

L'emeralopia è un disturbo particolare della visione che inizia al crepuscolo. Esso era già noto nell'antichità e infatti lo troviamo citato nel papiro di Ebers, circa 1500 anni prima di Cristo, e ne fanno menzione pure Ippocrate, Celso, Dioscoride, Galeno e Scarpa. Venne denominato erroneamente emeralopia (parola derivata dal greco eméra = giorno ops = vista) cioè vista di giorno. Ma ormai è passato nell'uso comune e per emeralopia si intende quel particolare disturbo visivo che inizia al crepuscolo

e consiste in una sensibilità luminosa diminuita e in una cecità, oltre che quella fisiologica per il rosso e sue gradazioni, per il verde ed il violetto. Da ciò naturalmente la difficoltà di distinguere anche i contorni degli oggetti i quali acquistano la stessa tinta dello sfondo. Ma quando l'oscurità è maggiore, anche l'orientamento viene a mancare ed allora l'emeralope ha la sensazione di camminare nel vuoto; la sua visione è come se guardasse attraverso un tubo.

Questi sintomi sono più evidenti in una malattia oculare, per fortuna molto rara, chiamata retinite pigmentosa. Tale malattia si riconosce facilmente per delle lesioni caratteristiche che si rinvencono alla periferia della retina.

Naturalmente le persone affette da retinite pigmentosa, mentre a luce solare possono ancora ben orientarsi, di sera non sono più in grado di dirigere i loro passi, e, quando da un ambiente luminoso passano ad uno scarsamente illuminato, l'adattamento primario avviene con difficoltà.

Ma vi sono altre forme di emeralopia, come la congenita la quale consiste unicamente in cecità notturna e in un disturbo dell'adattamento. Questa forma si manifesta tanto negli uomini che nelle donne.

I suddetti sintomi, ma più attenuati possono essere in rapporto oltre che a cause locali, a cause generali. L'emeralopia è frequente nella gravidanza (circa 20 % soprattutto in casi patologici), dopo emorragie profuse, nelle anemie, nell'esaurimento fisico, nelle affezioni gastrointestinali, in alcune affezioni renali, nelle malattie infettive, in alterazioni della tiroide ed in alcune intossicazioni. Nell'ittero, viene spiegata dal fatto che i sali biliari sono solventi della porpora visiva, cosicchè la bile ne impedisce la rigenerazione. Non è escluso però che si riscontri anche in epatici senza ittero.

Hanno poi influenza la predisposizione individuale, la povertà, e gli strapazzi.

Rivestono importanza anche alcune deficienze alimentari; così si sa che in Russia fu constatata frequente specialmente in certi periodi di carestia e così pure in Oriente.

Dopo la grande guerra mondiale comparve anche in Europa centrale e settentrionale e fu messa in rapporto a carenza di vitamina A.

Le stagioni, l'età ed altri fattori possono esser causa di emeralopia. Infatti la maggior frequenza in primavera è spiegata coll'aumento di consumo della porpora visiva per azione dei raggi solari e quella in estate nei bambini è messa in rapporto alle diarree estive. In quanto all'età la più colpita dall'emeralopia è quella intorno ai 20 anni ed è assai più frequente nell'uomo che nella donna.

Ed ora che abbiamo spiegato il meccanismo della visione diurna e notturna, il significato dell'emeralopia e quali sono le cause più frequenti di questa, chiederemo con qualche consiglio pratico.

Che deve fare l'emeralope, quando si è accorto del disturbo? Il disturbo è tale e così vario nella sua etiologia, che il consiglio migliore è quello in primo luogo di ricorrere ad uno specialista. Questi naturalmente potrà constatare se trattasi di retinite pigmentosa, esclusa la quale, si renderà necessaria la visita di un medico generico. Mentre l'emeralopia in rapporto a retinite pigmentosa è scarsamente suscettibile di miglioramento, quella da causa generale, lo è più facilmente. Questa se vien ben curata può anzi guarire. Così si sa che mediante i ricostituenti l'emeralopia delle forme esaurienti scompare, e così pure quella in rapporto a malattie intestinali, epatiche, renali, ecc. con le cure adatte. Merita di essere menzionata l'emeralopia dovuta a mancanza di vitamina A che è

frequente dopo le guerre e in certe categorie di lavoratori.

Già a Coo, piccola isola dell' Egeo, all'ombra del platano, divenuto famoso attraverso i secoli, il saggio Ippocrate insegnava l'azione benefica di un particolare medicamento in alcune forme di emeralopia. Questo non era altro che l'olio di fegato di merluzzo. Anche oggi, come allora se ne conoscono gli effetti;

solamente ora sappiamo che fra le molte vitamine, la A è appunto quella che previene l'insorgere della emeralopia. Anche alcuni erbaggi e specialmente le carote e gli spinaci sono assai ricchi di vitamina A; una alimentazione ricca di queste verdure potrà perciò riuscire utile, non disgiunta dai consigli che il vostro medico potrà darvi dopo una visita personale.

Prof. M. VELE

DALLE RIVISTE: CONSIGLI D'IGIENE PRATICA

Igiene Moderna, giugno 1940, Roma.

Acidi organici utili alla disinfezione dell'acqua.

Frosini, confermando l'attività battericida dell'acido tartarico sull'acqua da bere ha dimostrato che la stessa azione esplica l'acido citrico. Egli unendo i due acidi in dose di gr. 3,50 per litro di acqua inquinata con bacilli di tifo, paratifi, dissenterici, colera, ha constatato che nello spazio da 30 minuti a tre ore tutti i germi erano stati uccisi. I batteri del gruppo tifo paratifo richiedono una azione di 180-240 minuti.

Minerva Medica, n. 27, 1940, Torino.

La banana alimento e medicamento.

La banana, frutto del banano, pianta appartenente al genere Musa della famiglia delle musacee è nota, da tempo, come mezzo alimentare, sia per il sapore squisito, sia per le innegabili virtù terapeutiche. La banana è ricca di idrati di carbonio (glucidi), ma povera di materie azotate (protidi) e di sostanze grasse (lipidi). Inoltre contiene acqua, materie minerali, diastasi e vitamine. Pur non essendo un alimento completo è un ottimo complemento nei pasti quotidiani. La banana da preferirsi è quella la cui buccia presenta le caratteristiche macchie scure; sia ben matura, esercitando in questo stato una benefica influenza in certi disturbi gastrointestinali.

Minerva Medica, n. 39, 1940, Torino.

Le ferite da lapis copiativo.

Bisogna stare attenti al pericolo delle scalfitture prodotte sulla pelle dai lapis copiativi specialmente nei bambini che frequentano la scuola, perchè la materia colorante dà luogo ad una forma di decomposizione che si allarga progressivamente, irrita e provoca suppurazione. Si producono così infiammazione, tume-

fazione, arrossamento, sensazione di caldo e di dolore con un processo di infezione, quasi immediata, che può essere represso se il medico interviene subito ad aprire il punto vulnerato, anche con una incisione, in modo da asportare la sostanza colorante.

Policlinico, Sez. Pratica, n. 34, 1940, Roma.

L'inefficacia dell'alcool nella disinfezione delle siringhe.

L'alcool gode una grande quanto immeritata fama, come disinfettante ed è largamente usato da profani e da medici per la disinfezione delle siringhe. Ora è noto che esso non è affatto uno sporicida ed è quindi del tutto inefficace quando si possono temere infezioni da sporigeni come il tetano, il carbonchio e la gangrena gassosa. Ragarmey ha fatto delle colture con 13 campioni di alcool in cui venivano tenute le siringhe in diverse cliniche universitarie di Berna ed ha ottenuto in 11 risultati positivi. Molti germi aerobi ed anaerobi, e perfino lo stesso B. coli possono vivere a lungo in alcool. A Dublino in occasione di vaccinazioni antidifteriche si è avuta una epidemia di tubercolosi la cui origine si è trovata in rapporto con l'infezione dell'ago della siringa. Altre esperienze fatte infettando l'interno dell'ago della siringa con una minima quantità di streptococchi e poi risciacquando con una miscela di alcool ed etere dimostrarono sempre la presenza di streptococchi viventi. Conseguenza da ciò che la migliore e più sicura disinfezione è quella fatta con la bollitura degli aghi e delle siringhe.

Settimana medica, n. 36, 1940, Palermo.

I preparati di acido borico, come dimagranti, sono pericolosi.

Il Ministero degli Interni di Germania ha testè emanato un decreto per mettere in guar-

dia il pubblico sull'uso di medicinali dimagranti a base di acido borico giacchè è stato constatato che l'acido borico e i suoi composti possono recare danni all'organismo appena superata la dose di qualche frazione di grammo. In ogni modo è prescritto che sia ben posto in evidenza il contenuto di acido borico omettendo ogni attribuzione di innocuità del prodotto.

Gesundheit und Langes Leben, n. 50, agosto 1940, Dresda.

L'opera di aiuto in guerra alla Croce Rossa Tedesca.

Viene illustrata l'importanza di questa opera praticata spontaneamente da tutto il popolo tedesco a favore della istituzione della Croce Rossa e consiste nella fornitura di materiale farmaceutico, di attrezzatura chirurgica, di ospedali da campo, ecc. Questo aiuto dimostra come tutto il popolo tedesco marci compatto sotto la guida del Fuehrer per forgiare i nuovi destini d'Europa.

Notiziario

I nuovi Medici dell'I.N.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione della Commissione giudicatrice per il concorso indetto in data 1° marzo u. s. a sei posti di Medico nel ruolo speciale Sanitario.

Sono risultati vincitori i dottori:

- 1) *Tosti Croce Dr. Fausto.*
- 2) *Giudilli Dr. Emilio.*
- 3) *Grifi Dr. Mario.*
- 4) *Sessa Dr. Tommaso.*
- 5) *Chiari Dr. Enrico.*
- 6) *Gustapane Dr. Oronzo.*

La Direzione dell'Assistenza Sanitaria è lieta di porgere il benvenuto ai nuovi medici dell'I.N.A.

Copertura del rischio di guerra.

A seguito di quanto previsto dal decreto Ministeriale 11 giugno 1940 e 5 settembre 1940 la Direzione Generale dell'I.N.A. ha deciso che nei nuovi contratti la copertura del rischio di guerra per gli appartenenti alla popolazione civile venga concessa gratuitamente mentre per gli appartenenti alle Forze Armate la concessione di tale copertura è subordinata alla corresponsione di un

soprapremio annuo pari all'1 % del capitale assicurato per il caso di morte.

La corresponsione di tale soprapremio è obbligatoria fino a 200.000 lire di capitali assicurati dopo la dichiarazione di guerra, per tutti gli assicurati che siano militari all'atto del perfezionamento delle polizze o che successivamente vengano chiamati alle armi. Pertanto in caso di mancata corresponsione del soprapremio obbligatorio le polizze da essi stipulate dopo la dichiarazione di guerra saranno annullate e i premi pagati rimarranno acquisiti all'Istituto.

La copertura del rischio di guerra per le somme eccedenti le lire 200.000 è facoltativa e viene concessa a richiesta mediante la corresponsione di un soprapremio annuo del 3 % del capitale eccedente. Questo per quanto si riferisce alle polizze di nuova emissione.

Le polizze invece perfezionate da almeno sei mesi all'atto della dichiarazione di guerra coprono il rischio di guerra gratuitamente e saranno ammesse a liquidazione anche se la morte dell'assicurato sia determinata da servizio di guerra prestato nelle Forze Armate, sempre che al momento del decesso le polizze stesse risultino al corrente col pagamento dei premi, prescindendo quindi da eventuali interruzioni nel pagamento dei premi stessi.

Nuovi Agenti Generali dell'I.N.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha recentemente nominato quale Agente Generale di Brescia il comm. avv. Mario Pozzi e Agente Generale di Cagliari il sig. Vittorio Boscaro. Auguri di una feconda attività ai nuovi Agenti.

Nastri bianchi.

Il 14 novembre u. s. la casa del nostro collega e collaboratore dott. Fiandaca, dirigente del Centro di Napoli, è stata allietata dalla nascita di Antonino.

Auguri al neonato e rallegramenti ai genitori.

“ Il Calendario dell'agricoltore „

La Federazione Nazionale Fascista Casse Mutue Inrotuni Agricoli, cui è affidata, tra l'altro, la prevenzione per gli infortuni

in agricoltura, ha anche quest'anno, come negli anni scorsi, pubblicato il « Calendario dell'agricoltore », che viene distribuito gratuitamente in parecchie centinaia di migliaia di esemplari per la propaganda e la divulgazione delle norme di prevenzione antinfortunistica tra i rurali d'Italia.

Note ed appunti

POPOLAZIONE DELL'IMPERO.

Ai 44 milioni di individui del territorio metropolitano (28 milioni nel 1871, 38 nel 1921) secondo dati elaborati dall'Ufficio Centrale di Statistica dello Stato si debbono aggiungere: quasi 750.000 nelle provincie italiane della Libia e nel Sahara libico; più di 12 milioni nell'A.O.I.; oltre 140.000 nelle isole italiane dell'Egeo e poco meno di 8000 nella concessione di Tien-Tsin, oltre 1 milione di abitanti li conta l'Albania.

L'Impero si sviluppa dal Brennero all'Oceano Indiano, copre una superficie complessiva di quasi 4 milioni di km quadrati e la sua popolazione si avvicina ai 60 milioni.

L'INFEZIONE TUBERCOLARE NELLE SARTE.

Uno studio accurato è stato condotto da Wohlhueter-de Loriol (*Annali d'igiene*, n. 9, 1940) per accertare le cause che possono facilitare lo sviluppo dell'infezione tubercolare tra le sarte. Si dà grande importanza alle polveri derivanti dagli appretti e ai frammenti di filo quali agenti di una pneumoconiosi su cui si sviluppa poi la tubercolosi. Gli A.A. hanno osservato 90 casi di tbc. su 500 sarte (18%) dei quali il 10% aveva contratto l'infezione mediante contatti con casi bacilliferi, mentre il 90% si era infettato con la materia lavorata (polveri degli appretti) e con le condizioni di lavoro. L'attecchimento dei germi nell'apparato respiratorio, viene favorito dalla posizione curva del torace durante il lavoro e dalla diminuita espansione del diaframma con una minore escursione della gabbia toracica, che dando luogo ad un rallentamento della circolazione endo-polmonare preparano la congestione localizzata delle basi. La tesi viene confermata dal fatto che, nelle sarte si sono riscontrati un gran numero di sclerosi ilari massive e interstiziali e che la tubercolosi predilige le zone inferiori dei polmoni.

GUERRA E NEVRASTENIA.

Gilbert Robin, prendendo in esame un caso specifico (*Journal des Praticiens*, 9 dicembre

1939) segnala come la guerra, con le sue emozioni e la paura dei bombardamenti, lo sconvolgimento delle abitudini e dei regimi, le responsabilità nuove e l'abbandono forzato delle antiche, realizza le condizioni più favorevoli al dischiudersi in molti soggetti di quegli stati di depressione costituzionale che si collegano direttamente alla nevrastenia classica. Questi stati, episodi ansiosi e confusionali, fughe emotive, esaurimenti, squilibri psichici non realizzano psiconevrosi di guerra, ma psicosi banale, psiconevrosi di pace più o meno latenti. Talune sono risvegliate dalla guerra, fonte di emozione e di fatica, altre con manifestazioni abitualmente fruste sono da queste esacerbate in modo da produrre le complicazioni che dominano il quadro clinico. I medici devono tener presente che se la guerra non è l'elemento creatore di questi stati ne è l'elemento rivelatore.

UTILIZZAZIONE DEI RIFIUTI URBANI.

Su proposta del Duce Ministro dell'Interno il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge sulla raccolta, sul trasporto e sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Viene accolto il principio unitario che stabilisce la disciplina di tutta la materia da parte di un organo centrale istituito presso il Ministero dell'Interno con i necessari poteri di propulsione, vigilanza e controllo per un sistematico e sostanziale miglioramento dei relativi servizi. E' prevista una apposita Commissione per lo esame e l'approvazione di tutti i progetti implicanti la creazione, la riforma o l'ampliamento dei servizi stessi nei comuni più importanti del Regno.

Periodici di propaganda assicurativa

Buona semente (La), n. 9, 1940, Milano.

MAZZOTTI, *La sfera d'oro*; PUCCINI, *Eroi del cielo*; ESPI, *Schermo bianco*; FABIETTI, *Giovanni di Pian del Carpine*; SOLMI, *La conquista della Somalia Britannica*; MARINO, *E per il neonato? - La cura dell'uva*.

Idem, n. 10.

BEVIONE, *Fini educativi*; SOLMI, *L'Inghilterra battuta dall'Italia*; BEVILACQUA, *La siepe*.

Prima Idea (La), n. 9, 1940, Bologna.

FINESCHI, *Pietruccio*, FALZONE, *La prima età*; LORETA, *Storia di una nuvoletta*; BADINI, *Batticuore in viaggio del Re*; GRANI, *Le lettere di Gianni*; BUZZI, *S. Francesco e la rondinella*.

NUOVE PROVVIDENZE SANITARIE A FAVORE DEGLI ASSICURATI DELL' I. N. A.

CATANZARO - Sub-Centro di Assistenza Sanitaria

In preparazione: LIVORNO - Consultorio di medicina preventiva e di igiene

N. B. — *In questo periodo di tempo di eccezionali emergenze è opportuno che i nostri assicurati prima di recarsi presso i Centri Sanitari, Sub-Centri, Consultori, Medici specialisti, Stabilimenti termali, Case di cura ed Ospedali che concedono facilitazioni, si informino della loro efficienza.*

PROVVIDENZE SANITARIE IN VIGORE

A) Visite mediche periodiche gratuite per il Collaudo della salute (a tutti, comunque assicurati, ogni due anni, presso i Centri e Consultori dell' I. N. A., vedi tabella a pag. II), completate dalle seguenti ricerche ed esami di laboratorio:

Urine - esame completo chimico e microscopico (compresa la prova di concentrazione);

Espettorato;

Sangue - esame per il dosaggio della glicemia (compresa la prova di carico e la curva glicemica); della azotemia; della uricemia; della colesterinemia; della calcemia; esame per la reazione di Kahn, di Wassermann, di Meinicke, di Ide e citochol;

Elettrocardiogramma;

Misurazione della pressione arteriosa;

Teleradiografia del torace;

Controllo del peso e dell'altezza;

Per l'invio del materiale vedi le Norme più sotto.

Agli assicurati per ospedali superiori a L. 3000 si concede un buono di visita medica gratuita ogni due anni.

Tale buono (Mod. S. S. 50) distribuito dalla Agenzia presso la quale l'assicurato paga il premio, è utilizzabile presso i Sanitari disposti ad eseguire le visite alle condizioni convenute con il Sindacato Nazionale Fascista Medico e indicate nel retro del buono stesso. Il medico è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.

B) Consultazioni gratuite d'igiene (dell'alimentazione, del lavoro, del vestiario, della casa, della famiglia, dello sport, ecc., per la prevenzione delle malattie specialmente infettive) per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell' I. N. A.

C) Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale (per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell' I. N. A.).

D) Consultazioni gratuite per le seguenti specialità:

Collaudo della vista, dell'orecchio naso e gola e cure odontoiatriche in Roma - Via Sallustiana, 51 (Direzione Servizi Sanitari)

Collaudo della vista in Torino - Via Maria Vittoria, 1 (Centro Sanitario I. N. A.).

E) Prestili senza interesse per operazioni di alta chirurgia (agli assicurati con polizze ordinarie e collettive per le relative spese debitamente comprovate) (Mod. S. S. 59).

F) Facilitazioni presso medici specialisti (per cure odontoiatriche, oculistiche e otorinolaringoiatriche) vedi tabella a pag. III.

G) Facilitazioni presso ospedali e case di cura (vedi tabella IV).

H) Facilitazioni presso stabilimenti termali (vedi tabella VII).

I) Pubblicazioni di medicina preventiva e d'igiene

1° «Salute, tesoro della vita» del Prof. Dr. O. BELLUCCI.

2° «Sotto il platano di Coo» Consigli d'igiene e di medicina preventiva.

3° «Sotto il platano di Coo» (Seconda giornata)

4° «Igiene della vita coloniale» del Prof. G. Passo.

5° «L'Assistenza Sanitaria» Rivista bimestrale d'igiene e di medicina preventiva - Edizione speciale.

Norme per l'invio del materiale di analisi ai laboratori dell' I. N. A.:

Gli assicurati impossibilitati ad allontanarsi dalla loro residenza possono beneficiare ugualmente delle ricerche di laboratorio, inviando il materiale da analizzare al Servizio Sanitario della Direzione Generale in ROMA od ai Centri di Assistenza Sanitaria in ANCONA, BOLOGNA, BOLZANO, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MESSINA, MILANO, NAPOLI, PADOVA, PALERMO, TORINO, TRIESTE, col mezzo più celere, insieme ai Buoni per Esame di Laboratorio (Modello Servizio San. n. 79), i quali vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli Assicurati pagano il premio. I campioni dovranno essere confezionati nel modo seguente:

per l'esame delle urine: 100 cc. di urine con aggiunta di 1 gr. di acido borico;

per l'esame dell'espettorato: 10-15 cc. di espettorato in un vasetto di vetro o porcellana a collo largo;

per l'azotemia: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per la colesterinemia: 10-15 cc. idem;

per la calcemia: 10-15 cc. idem;

per la glicemia: 1-2 cc. di sangue prelevato a digiuno, con l'aggiunta di alcuni granellini di fluoruro di sodio, allo scopo di renderlo incoagulabile;

per l'uricemia: 10-15 cc. di sangue, o meglio 5 cc. di siero, prelevato a digiuno e dopo essere stati per 3 giorni a dieta apurina (senza carne, cacao, caffè, cioccolato);

per la reazione di Meinicke o la R. di Ide: 4-5 cc. di sangue, prelevato a digiuno o meglio 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la reazione citochol: 4-5 cc. di sangue prelevato a digiuno o 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la reazione di Wassermann: 5-10 cc. di sangue, prelevato a digiuno o meglio 1-2 di siero possibilmente già centrifugato.

I campioni per le ricerche della uricemia, colesterinemia, calcemia, citochol, Meinicke, Wassermann e Ide devono essere inviati presso i Laboratori della Direzione Generale dell' I. N. A. in Roma, via Sallustiana, n. 15.

Il prelievo del sangue va fatto detergendo la cute con etere senza adoperare alcool, oppure lasciando evaporare questo completamente prima di pungere la vena senza alcuna aggiunta di prodotti anticoagulanti, tranne per la glicemia (V. sopra).

CENTRI SANITARI, SUB-CENTRI E CONSULTORI GRATUITI

(I Centri sono indicati in grassetto, i sub-Centri in corsivo con asterisco e i Consultori in corsivo)

| L O C C A L I T A | | L O C C A L I T A | | ORARIO | ORARIO |
|---------------------------|---------------------------|----------------------------|------------------------------|--|--------------------------|
| PIEMONTE | | TOSCANA | | | |
| Torino | Via S. Maria Vittoria 1. | Firenze | Piazza Stazione, 2 | Giorni feriali 2° e 4° lun. (sosp. temp.) | Giorni feriali |
| Alessandria | Via Roma 14 | Ancona | C. Mazzini, 13 | Giorni feriali | Giorni feriali |
| Asi * | Via Alberti, 2 | Ascoli Piceno | P. Popolo - V. Archivio | 1° 3° mercoledì | 1° 3° mercoledì |
| Bialla | Via Arnolfo, 20 | Macerata | V. Ricci, 2 | Ultimo mercoledì | Ultimo mercoledì |
| Novara * | Via S. Giacomo, 2 | Pesaro | V. Rossini, 2 | 2° 4° martedì | 2° 4° martedì |
| Vercelli | C. Carlo Alberto | Zara | Calle Larga | 2° giovedì | 2° giovedì |
| LOMBARDIA | | LAZIO E UMBRIA | | | |
| Milano | P. Diaz, 6 | Littoria | P. XXIII marzo - Pal. I.N.A. | Domenica | Domenica |
| Bergamo | V. Camozzi, 83 | Perugia | P. Vittorio Emanuele, 1 | 2° 4° martedì | 2° 4° martedì |
| Brescia | P. Vittoria - Palazzo INA | Roma | V. Sallustiana, 51 | Giorni feriali | Giorni feriali |
| Como | V. D. Fontana, 2 | Roma | V. Tritone, 142 | Mercoledì | Mercoledì |
| Cremona | V. Campi, 1 | Terni | V. Tacito | 1° 3° giovedì 2° 4° sab. | 1° 3° giovedì 2° 4° sab. |
| Legnano | C. Vittorio Emanuele, 5 | Tivoli | V. S. Croce | 1° 3° sabato | 1° 3° sabato |
| Pavia | C. Mazzini, 8 | Viterbo | C. Vitt. Emanuele | | |
| LIGURIA | | CAMPANIA | | | |
| Genova | V. Carducci, 3 | Avellino | P. Libertà, 52 | 2° 4° martedì | 2° 4° martedì |
| VENEZIA TRIDENTINA | | Benevento | V. Isabella Morra, 6 | 1° 3° mercoledì | 1° 3° mercoledì |
| Bolzano | V. Rosmini, 20 | Caserta | C. Umberto, 53 | 2° 4° giovedì | 2° 4° giovedì |
| Bressanone | V. Roma, 5 | Castellammare di Stabia | V. S. Maria dell'Orto, 3 | 1° 3° venerdì | 1° 3° venerdì |
| Rovereto | Piazza Rosmini | Napoli | P. Costanzo Ciano, 52 | Giorni feriali | Giorni feriali |
| Trento * | V. Bellenzani, 14 | Portici | V. Bellincol Sessa, 17 | Ultimo sabato | Ultimo sabato |
| VENEZIA VENETA | | Salerno | C. Garibaldi (Pal. Natella) | Lunedì | Lunedì |
| Padova | P. Spalato, 1 | Catanzaro * | E. Roma, 20 | Giorni feriali | Giorni feriali |
| Belluno | V. Garibaldi, 1 | Cosenza | C. Mazzini | 2° martedì | 2° martedì |
| Isola della Scala | P. Nazario Sauro | Reggio Calabria | C. Garibaldi, 2 | 1° 3° mercoledì | 1° 3° mercoledì |
| Treviso | V. Vitt. Emanuele, 29 | Catania | V. A. Mussolini, 16 | Venerdì e sabato | Venerdì e sabato |
| Udine | V. Sauro, 1 | Messina | V. Colombo, 40 | Giorni feriali | Giorni feriali |
| Venezia * | Calle larga XXII Marzo | Ragusa | V. M. Cofa, 12 | 2° 4° mercoledì | 2° 4° mercoledì |
| Verona | V. Vitt. Emanuele, 11 | Siracusa | V. dei Mille, 2 | | |
| Vicenza | P. Roma, 11 | SICILIA ORIENTALE | | | |
| VENEZIA GIULIA | | Catania | V. A. Mussolini, 16 | Venerdì e sabato | Venerdì e sabato |
| Trieste | P. Dalmazia, 3 | Messina | V. Colombo, 40 | Giorni feriali | Giorni feriali |
| Fiume | V. XXX Ottobre | Ragusa | V. M. Cofa, 12 | 2° 4° mercoledì | 2° 4° mercoledì |
| Gorizia | V. Crispi, 9 | Siracusa | V. dei Mille, 2 | | |
| Monfalcone | V. Duca d'Aosta, 26 | SICILIA OCCIDENTALE | | | |
| Pola | Via Garibaldi, 13 | Agrigento | V. Roma, 291 | Venerdì e sabato | Venerdì e sabato |
| Postumia | Viale Oberdan, 7-b | Enna | V. Vitt. Eman., 2 | Giorni feriali | Giorni feriali |
| EMILIA | | Palermo | V. Maqueda, 182 | 2° 4° venerdì | 2° 4° venerdì |
| Bologna | V. Pignattari, 1 | Trapani | V. Torregarsa | 1° 3° martedì | 1° 3° martedì |
| Modena | P. Mazzini, 4 | Cagliari | V. Roma, 73 | Giorni feriali | Giorni feriali |
| Parma | V. Garibaldi, 23 | Iglesias | Agenzia Principale INA | 1° 3° lunedì | 1° 3° lunedì |
| Piacenza | P. Cavalli, 2 | Nuoro | V. Garibaldi, 81 | 2° 4° giovedì | 2° 4° giovedì |
| Reggio Emilia | V. Emilia S. Stefano, 3 | Oristano | Agenzia locale INA | 2° 4° mercoledì | 2° 4° mercoledì |
| | | Sassari | P. Italia, 7 | 1° 3° martedì | 1° 3° martedì |

(1) Mercoledì e venerdì consultorio per la G. I. L. - (2) 1° 3° martedì consultorio per la G. I. L. - (3) Il venerdì riservato alla G. I. L. - (4) 2° lunedì riservato alla G. I. L.

Medici specialisti che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

(Riduzione del 30% sugli onorari fissati dal Sindacato Fascista dei Medici)

ODONTOIATRI

- Agrigento:** Dr. A. CUCURULLO.
Canicattì: Dr. G. CASSARO, P. Palma.
Alessandria: Dr. A. PICCINI, V. della Vittoria, 8 - Dr. A. G. PICCONE, V. Savonarola, 12.
Casale Monferrato: Dr. U. GAUDINA, V. Palestro, 7 - Dr. A. REDOGILIA, P. Duomo, 1 - Dr. G. PINOLINI, V. Benvenuto S. Giorgio, 8.
Novi Ligure: Dr. M. LE BELLONE.
Tortona: Dr. C. TORTI.
Ancona: Dr. L. PANAREO, C. Vittorio Emanuele III, 9.
Aosta: Dr. A. CHIAMPO - Dr. T. SPIRITO, V. Ospedale - Dr. A. BOFFA, P. Vitt. Emanuele, 7.
Ivrea: Dr. G. BALMA, P. Vitt. Emanuele, 12 - Dr. G. MATUINO, V. Arduino - Dr. G. PUGLIESE, V. XXI Aprile.
Aquila: Dr. G. B. DE ANTONIS.
Arezzo: Dr. M. MICHELINI, V. Francesco Crispi, 2.
Ascoli Piceno: Dr. A. MONTORI, V. B. Cairoli - Dr. L. PENNESI, V. Malta - Dr. A. TASSONI, V. Malta.
Asti: Dr. A. DEGIAN, P. Medici, 1 - Dr. C. IVALDI, C. Dante, 3 - Dr. L. MALAGOLI, V. Cavotti.
Bari: *Andria:* Dr. F. SERRANO - Dr. F. SCARABELLA, V. Giustiniana, 3.
Bergamo: Dr. E. ANETTA, V. Monte Grappa, 7 - Dr. G. BRATTI, Viale Roma, 12 - Dr. G. CALDEROLA, Via XX Settembre, 46 - Cav. Dr. C. CASTELLI - Prof. Dr. G. CAVAZZENI, V. Roma, 8 - Dr. V. DAL LAGO, P. V. Veneto, 1.
Bologna: Dr. F. BIGNARDI, V. Saffi, 2 - Dr. G. CAPUZZI, P. De Marchi, 6 - Dr. A. CARAMITI, V. Innerio, 17 - Dr. A. FRANCESCOVI, V. Saffi, 2 - Dr. M. GIANNOTTI, V. Saffi, 2 - Dr. G. PIVA, V. Maggiore, 5.
Bolzano: Dr. E. GRONER, C. Vittorio Emanuele, 7 - Dr. F. TRANQUILLI, P. Vitt. Emanuele, 8.
Bressanone: Dr. M. REIS, V. Ponte Aquila, 1.
Merano: Dr. G. DE BOSIO, - Dr. A. KONIG, C. Goethe, 6 - Dr. F. SINGER, V. Dante, 38.
Brescia: Dr. O. BERTOLI, C. Magenta, 25 - Dr. E. CASTELLI, V. Danfe, 42 - Dr. M. JORI, C. Vittorio Emanuele, 58 - Dr. G. B. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. G. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. D. SALVAGNI, Viale Stazione, 6 - Dr. D. SCACHERI, C. Palestro, 27.
Gardone Riviera: Dr. G. GOIO.
Salò: Dr. G. SIMONI, P. V. Em., 96.
Cagliari: Dr. L. FRONGIA, V. Manno, 88 - Dr. G. PINNA-STARA, Viale Diaz.
Iglesias: Dr. E. SPINAS, V. Roma, 5.
Campobasso: Dr. A. MARTINO - Dr. SANTORO, Manfredi.
Carrara: Dr. G. Batt. LODOVICI, V. Lunense.
Catania: Dr. M. DI GRAZIA, V. Garibaldi, 9 - Dr. S. GRECO, V. Etnea, 270 - Dr. G. MILONE, V. Umberto, 41 - Dr. R. MUSUMECI GRASSI, V. Vittorio Emanuele, 215 - Dr. F. POLITI, Via Etta, 208.
Catanzaro: Dr. C. CITANNA, Via Monte, 12.
Chieti: Dr. Cav. E. MASTROPASQUA, V. S. Gaetano, 7.
Como: Dr. V. GORIN, V. Garibaldi, 19 - Dr. A. PADERI, V. Indipendenza, 4 - Dr. L. TORI, P. Grimaldi, 2.
Lecco: Dr. M. HEDMANN, V. Roma, 28.
Cosenza: Dr. G. ANDREASSI, V. Mazzini - Dr. O. CERVELLA, P. Festività - Dr. A. CERRINI, V. Trento - Dr. F. LAZZARINI, V. Igazio.
Cremona: Dr. L. BERTALOTTI, Via Beltrami, 4 - Dr. E. RIZZI, P. Roma, 17 - Dr. R. ZANNINI, V. Bissio, 5.
Casalmaggiore: Dr. O. BOLES.
Cuneo: Dr. F. MANFREDI.
Enna: Dr. D. COLOMBERITA, V. Roma, 202.
Favara: Dr. A. CAVALLARI, Largo Castello - Dr. G. FINI, Corso Gioiaccia, 8 - Dr. D. MARI, V. Cortevocchio, 3 - Dr. A. TANI, V. Palestro, 21 - Dr. G. TANI, V. Palestro, 21.
Firenze: Dr. V. AVONZI, V. Pandolfini, 26 - Dr. A. CROVELLA, Lung'Arno Acciaiuoli, 22 - Dr. G. PUTTI, V. dei Servi, 6 - Dr. C. RAMONINO, V. Vecchietti, 9 - Dr. S. CALAMARI, V. Della Pergola, 14-bis.
Foggia: Dr. G. ARBORE, - Dr. E. DI MAIO - Dr. G. BUONO di Luciano.
Manfredonia: Dr. P. MELUCCO.
S. Severo: Dr. P. RECCA.
Rimini: Dr. E. LAZZAROTTO - Dr. L. PEDRAZZI - Dr. R. PELOSI.
Genova: Dr. G. MORIANI, P. Corvetto, 1/4 - Dr. F. PUPPO, Salita S. Caterina, 1/2.
Cornigliano: Dr. G. TRAVAGLINI, V. Garibaldi, 13.
Gorizia: Dr. P. U. NETZBANDT.
Grosseto: Dr. A. ANGELINI.
Imperia: Dr. R. AMORETTI, V. Alfieri, 18 - Dr. O. DE VECCHI, Via del Monte - Dr. A. LATRONICO, V. Berio, 5-bis - Dr. E. MAGLIONE Imperia-Oneglia - Dr. C. MURA, Corso Dante, 2 - Dr. A. NATTA, V. Gandolfo, 1.
Borghera: Dr. E. BUFFA, V. Sant'Antonio - Dr. I. DEL BOCA, V. Vittorio Emanuele.
Sanremo: Dr. E. GISMONDI, V. Vittorio Emanuele, 11 - Dr. G. ELENA, V. Carli, 1.
Ventimiglia: Dr. G. BUOSSIGNORE, V. Roma, 7 - Dr. F. UGOLINI, V. Cavour, 51.
Livorno: Dr. I. CAPITANI, Scali Ugo Botti, 2 - Dr. O. CASAGNI, V. Magenta, 8 - Dr. C. QUARANTORSI, V. Enrico Mayer, 18.
Portoferraio: Dr. A. LAGHI.
Lucca: *Altopascio:* Dr. G. L. PIEGATA.
Viareggio: Dr. G. GIUFFRIDA.
Mantova: Dr. G. CONSOLO, C. Umberto I, 89 - Dr. R. LASAGNA, V. Chiasci, 2 - Dr. E. PONGILUPPI, P. Imperia - Dr. M. PREDARI, V. Marangoni - Dr. L. VENERI, C. V. Emanuele, 64 - Dr. G. ZAGNI, V. B. Grazioli, 32.
Matera: Dr. D. MARINARO - Dr. S. Lo Russo - Dr. F. P. PADULA, V. A. Persio, 42.
Messina: Dr. F. TODARO, Via Dei Verdi.
Milano: Dr. G. ALTARA, C. Roma, 83 - Dr. G. BIAGINI, V. Aversa, 17.
Magenta: Dr. R. RUSSITANO.
Monza: Dr. E. BOSSAGLIO, V. Vittorio Emanuele, 1 - Dr. A. CAMPANARI, V. Italia, 13 - Dr. P. SAVIO, V. B. Luzzi, 3.
Modena: Dr. A. TOTARO, V. Emilia, 26.
Napoli: Dr. A. COPPOLA, V. Cesario Console, 5 - Dr. F. DE NOTARIS, Via Cappella Vecchia, 6 - Dr. C. DONATO, V. R. De Cesare, 7 - Dr. V. GIUFFRÈ, V. Santa Brigida, 76 - Dr. G. IZZO, V. Sant'Arcangelo a Baiano - Dr. P. LIPPO, V. S. Lucia, 15 - Dr. E. MASUCCI, P. Torretta, 36 - Dr. A. SANSONE, V. S. Spirito di Palazzo, 9 - Dr. F. SANTANIELLO, Corso Vitt. Emanuele, 400 - Dr. G. VIOLET, V. Capodimonte, 31 - Prof. Dr. A. ZONA, P. Bellini, 68.
Meta di Sorrento: Cav. Uff. Dr. V. Russo, Corso Littorio, 113.
Sparanise: Dr. F. GRANDE.
Novara: Dr. F. BORRINI, V. Cavour, 17 - Dr. D. SCENDRATI, C. Regina Margherita, 12.
Palermo: Dr. P. AVELLONE, V. XII Gennaio, 15 - Dr. G. CIMINO, V. Villaeramosa, 6 - Dr. G. DI CARLO, V. Roma - Dr. P. GARLO, Largo S. Sofia, 1 - Dr. C. MILAZZO, P. G. Verdi, 22.
Dr. A. NICOSIA, P. Aragona, 4 - Dr. R. PEZZOLI, P. Castelnuovo, 11 - Dr. G. PIAZZA GARGANO, P. San Domenico, 23 - Dr. F. PIZZUTO, V. Villareale, 35 -

| | | |
|---|---|--|
| <p>Dr. A. RIBOLLA, V. Rosolino Pilo, 12 - Dr. E. TEMPESTINI, V. R. Settimo, 24.</p> <p>Parma: Dr. S. ALBERTI, V. Farini, 52.</p> <p>Perugia: Prof. Dr. F. BRAJO, Corso Vannucci.</p> <p>Foligno: Dr. G. BIONDI.</p> <p>Piacenza: D. E. CAVANNA GOBBI, V. S. Marco, 5 - Dr. U. MISTRALETTI, V. Chiapponi, 37 - Dr. G. PATRIOLI, V. Sopramuro.</p> <p>Pisa: Prof. Dr. R. CARRERAS, V. S. L. LORENZO, 19 - Dr. F. DELLE SEDIE, P. Carrara, 5 - Dr. G. PAOLI, Borgo Stretto, 5 - Dr. S. SESSI, V. Vittorio Emanuele, 4.</p> <p>Pola: Dr. F. STOCCO.</p> <p>Reggio Calabria: Dr. R. S. RETEZ, C. Vittorio Emanuele.</p> <p>Locri: Dr. G. PELLEGRINO.</p> <p>Roma: Dr. A. BENEGLIANO, V. Salaria, 44 - Prof. Dr. B. DE VECCHIS, Via Cornelio Celso, 1 - Dr. BONCRISTIANI, V. Arenula, 53 - Dr. A. PIERLUIGI, C. Trieste, 141 - Dr. A. ERCOLANI, Largo Magnagrecia, 3.</p> <p>Rovigo: Dr. B. BENATTI - Dr. A. BORELLINI.</p> <p>Adria: Dr. G. FERROCI - Dr. N. GIORDANI.</p> <p>Salerno: Dr. A. CONVERSO, V. Roma, 47.</p> <p>Sassari: Dr. A. FENU, Vicolo Bartolinis - Dr. G. NIEDDU, V. Manno - Dr. R. TOCCO, P. Castello.</p> | <p>Savona: Dr. Cav. Uff. G. GASTI, C. Principe Amedeo, 2-5 - Dr. Comm. P. PAGGI, V. Paleocapa, 3 - Dr. G. VETRANA, V. Guidobono, 30.</p> <p>Siena: Dr. P. MARZANO, V. di Città 3.</p> <p>Sondrio: Dr. L. OTTANI, V. XXVIII Ottobre, 8.</p> <p>Taranto: Dr. V. BARBARO, C. Umberto - Dr. F. MONTANARI, P. G. Bruno, 33 - Dr. G. SANTOSTASI - Dr. N. VITANTONIO, C. Umberto.</p> <p>Teramo: Dr. G. BIANCO - Dr. A. SACCONI.</p> <p>Torino: Dr. G. BUJATTI, C. Vinzaglio, 104 - Prof. Dr. L. CASOTTI, Via Roma, 15, Palazzo I. N. A. - Dr. E. FAVERO, V. Camerada, 10 - Dr. Prof. G. GIORELLI, V. S. Quintino, 18 - Dr. C. MARAZZINA, V. Brandizzo, 3 - Dr. A. TOMMASSINELLI, V. P. Micca, 10 - Dr. V. TOMMASSINELLI, P. Vitt. Veneto, 20.</p> <p>Trento: Dr. F. AGOSTINI - Dr. C. LACHMANN, P. Silvio Pellico, 2 - Dr. F. RIGHI, V. Belezzeri, 27 - Dr. C. SEPPI, V. Gazzoletti.</p> <p>Arco: Dr. E. PERNECHER.</p> <p>Levico: Dr. F. CALIARI.</p> <p>Rovereto: Dr. M. SOMMADOSSI - Dr. G. ZANNINI.</p> <p>Treviso: Dr. A. BIFFIS, V. F. Filzi, 12.</p> <p>Trieste: Dr. L. CHIUMINATTO, V. San Francesco, 20 - Dr. A. FERRAGUTI, V.</p> | <p>Coroneo, 10 - Dr. A. MINAS, V. A. Di... 10 - Dr. G. OTTOCHIAN, V. XXX Ottobre, 17 - Dr. B. REBEZ, V. G. Gallina, 2 - Dr. G. ROSANZ, V. San Nicolò, 83.</p> <p>Udine: Dr. D. DAMIANI - Dr. E. CLONFERO.</p> <p>Tolmezzo: Dr. P. CANDUSIO, P. XX Settembre.</p> <p>Varese: Dr. R. BERTOLI, V. Orri-goni, 15 - Dr. C. FRANZI, V. Cavour, 30 - Dr. S. GUSCETTI, V. Piave, 2 - Dr. L. MANGARELLI, C. Roma - Dr. G. P. RIVA, V. Cairo, 33 - Dr. V. BARBEDO, V. Magenta, 52.</p> <p>Gallarate: Dr. F. OTELLI, - Dr. A. PATARINO.</p> <p>Tradate: Dr. L. COOPMANS DE JOLDI.</p> <p>Venezia: Dr. A. SERENA, Cannaregio.</p> <p>Vercelli: Dr. C. A. POZZOLO, P. Vitt. Emanuele, 2.</p> <p>Verona: Dr. G. BRIVIO, V. Marsala - Dr. L. CARAZZA, P. Dante, 8 - Dr. E. FRANCHINI, C. Vitt. Emanuele, 9 - Dr. A. SAGRAMOSO, V. Santa Chiara, 18 - Dr. C. TAPPARINI, Viale N. Bixio, 17.</p> <p>Bardolino: Dr. P. PEDUZZI.</p> <p>Legnano: Dr. U. BONFANTE.</p> <p>Vicenza: Dr. L. CARLE, C. Principe Umberto, 53 - Dr. S. FIORETTI, Via Mòrette - Dr. L. MARTINELLI, S. Corona.</p> <p>Arcignano: Dr. G. VERONESE.</p> |
|---|---|--|

OCULISTI

| | | |
|--|---|---|
| <p>Alessandria: Dr. E. ALTARA, Corso Roma, 3 - Dr. F. DURANDO, V. Nuova Legnano, 5.</p> <p>Casale Monferrato: Dr. A. GUASCHINO, V. Mellana, 2.</p> <p>Aosta - Ivrea: Dr. C. GARZINO, Osp. Civile.</p> <p>Arezzo: Prof. Dr. FRACASSI, C. Vitt. Emanuele, 223</p> <p>Asti: Dr. C. LOVISOLO.</p> <p>Bergamo: Dr. G. ZONCA, V. XX Settembre, 14.</p> <p>Bologna: Dr. L. CAPRA, V. Indipendenza, 2 - Prof. Dr. C. MARIOTTI, Via Castiglione, 5 - Dr. G. NARDI, V. Frassinago, 21 - Dr. D. PALMIERI, V. Righi, 34 - Prof. Dr. G. RICCHI, V. San Stefano, 43 - Prof. Dr. X. NAPOLEONE, V. Guerrazzi, 29.</p> <p>Bolzano: Prof. Dr. G. MENESTRINA, Osp. Civile - Dr. F. ROSSLER, V. Regina Elena.</p> <p>Bressanone: Dr. E. NIEDEREGGER.</p> <p>Merano: Dr. C. BAR, Corso Principe Umberto, 34 - Dr. G. KEISER, Corso Principe Umberto, 82.</p> <p>Cagliari: Prof. Dr. GALLENZA R., R.</p> | <p>Clinica Oculistica - Prof. Dr. G. MOSSA, V. Pola, 7.</p> <p>Iglesias: Dr. B. GARAU, Via Umberto, 12.</p> <p>Serramanna: Dr. L. PITTAU.</p> <p>Caltanissetta: Prof. Dr. E. CAVAL-LARO, V. Tuminelli, 2 - Prof. Dr. G. NICOLETTI, V. Tuminelli, 4.</p> <p>Campobasso: Dr. N. BARBATO - Comm. Dr. E. GRIMALDI.</p> <p>Agnone: Dr. S. SAVASTANO.</p> <p>Catania: Prof. Dr. G. FAVALORO, V. S. Maddalena, 59.</p> <p>Chieti: Prof. Dr. G. COZZOLI, Corso Marrucino, 104.</p> <p>Lanciano: Dr. V. SERAFINI.</p> <p>Como: Prof. Dr. G. GASPARINI, Via Volta, 30.</p> <p>Cuneo - Alba: Dr. G. VARALDI.</p> <p>Ferrara: Dr. S. CECCOLI, Vicolo del Teatro, 2 - Dr. M. VERZELLA, Corso Porta Mare, 11.</p> <p>Foggia: Dr. A. ALTAMURA.</p> <p>Carliantino: Dr. N. DE SIMONE.</p> <p>S. Severo: Dr. G. COLIO.</p> <p>Forlì: Dr. P. MARCHINI, C. A. Diaz</p> | <p>Imperia: Dr. M. ODISIO, V. G. Berio, 9.</p> <p>Oneglia: Dr. G. GRIVA.</p> <p>Sanremo: Dr. G. GRIVA, V. Vittorio Emanuele, 18 - Dr. M. ODISIO, Via Vitt. Emanuele, 8.</p> <p>Livorno: Dr. M. PARDUCCI, V. del Fante, 3.</p> <p>Mantova: Prof. Dr. D. FERRI, Via Battisti - Prof. Dr. PREVEDI, C. Vitt. Emanuele, 7.</p> <p>Messina: Dr. V. LA ROSA, V. Pavia - Prof. Dr. E. SCULLICA, V. Cavour, 131 isol. 336.</p> <p>Milano: Prof. Dr. A. BUSACCA, Foro Bonaparte, 46.</p> <p>Napoli: Prof. G. De Rosa, Via Sanfelice, 33 - Dr. F. GALETTI, Riviera di Chiaia, 82.</p> <p>Novara: Dr. Prof. G. LADDONI, Ospedale Maggiore, C. Cavour.</p> <p>Padova: Dr. L. ZOLDAN, Via Altinate, 69.</p> <p>Palermo: Dr. G. BELLINA, V. Celso-14 - Prof. Dr. A. CUCCO, V. Villafranca, 20 - Prof. Dr. D. D'AMICO, Viale Libertà, 1 - Dr. F. P. DE BONO, Via Di Marzo, 2 - Dr. G. LA PLAGA, Via Garzilli, 24 - Prof. Dr. S. LONGO, C.</p> |
|--|---|---|

Scinà, 941 - Prof. Dr. P. STELLA, P. Castelnuovo, 4.

Parma: Prof. Dr. F. CANDIAN, Viale Umberto I.

Perugia: Prof. Dr. C. GIANNANTONI, Corso Vannucci, 9.

Pola: Dr. M. DE PIERA.

Reggio Calabria: Prof. Dr. G. SALVADORI, V. D. Tripepi, 34.

Roma: Prof. Dr. D'AMICO, V. Farini, 8 - Prof. Dr. C. MAZZANTINI, Via Milano, 24 - Prof. Dr. I. NEUSCHÜLLER, V. Regina Elena - Prof. Dr. B. STRAMPPELLI, Corso Italia, 33.

Salerno: Dr. V. TURCO, C. V. Emanuele, 130.

Sassari: Prof. Dr. V. SABA, Via Roma, 14.

Taranto: Dr. V. CARDUCCI, V. D'Aquino - Prof. Dr. A. MARICOSCI, V. di

Palma - Dr. R. MARINOSCI, V. Regina Elena, 33 - Prof. Dr. E. VILLASEVAGLIOS, V. De Cesare, 1.

Torino: Dr. C. CAFFARATTI, Corso Vinzaglio, 5 - Dr. C. CANTÙ, V. Maddama Cristina, 6 - Prof. G. CAPPELLARO, C. Vitt. Emanuele II, 51 - Prof. Dr. A. CORRADO, V. Juvata, 19 - Dr. M. GARZINO, V. Mazzini, 2 - Prof. Dr. F. GRINGNOLO, C. Oporto, 21 - Dr. E. MORINI, V. Carlo Alberto, 18 - Prof. Dr. G. MOSSO, V. Cibrario, 1 - Dr. L. ORSI, Via C. Alberto, 17 - Dr. T. PECCHIO, C. Vittorio Emanuele, 19 - Prof. Dr. S. PICCALUGA, Via XX Settembre, 60 - Prof. Dr. C. PISSARELLO, C. Siccardi, 9-bis - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI, Via Principe Amedeo, 29 - Prof. G. TIRELLI, R. Clinica Oftalmica - Dr. G. TOSO, Via S. Secondo, 15 -

Prof. Dr. O. VALLI, C. Valentino, 11 - Dr. S. VAUDETTI, V. Cernaia, 18 - Prof. Dr. F. VERDERAME, C. Oporto, 31-bis.

Trento: Dr. G. GENTILINI, P. Venezia, 2 - Dr. G. GRILLO, V. Santa Maria Maddalena, 21.

Trieste: Dr. G. MANZUTTO, Via, Roma, 22.

Udine: Prof. Dr. A. ALIQUÒ MAZZEI, V. N. Sauro, 1.

Varese: Dr. E. MORETTI, V. Piave, 14. Luino: Dr. R. MARGARITELLA, Viale Umberto I, 18.

Venezia: Dr. E. NISTA, Calle P. Angelo, 5314.

Vercelli: Dr. L. PAGANI, V. Garibaldi, 20.

Vicenza: Dr. C. ANTUZZI, P. Duomo, 4.

OTORINOLARINGOIATRI

Alessandria: Dr. F. BADINO, Via Trotti, 12 - Dr. A. AJMONE, V. Fsa di Bruno, 18 - Dr. L. BORTOLOTTI, V. S. Giacomo della Vittoria, 25.

Casale Monferrato: Dr. G. CUASCHINO, V. Mellana, 2.

Aosta - Iurea: Dr. U. MAGGIOROTTI, P. Lamarmora.

Aquila: Dr. S. CIPOLLONI, V. S. Marciano, 31.

Ascoli Piceno - Fermo: Dr. A. LODOVICI, V. Sapienza, 4.

Asti: Dr. A. GENTILE.

Bergamo: Dr. I. CALDEROLI, V. XX Settembre, 46 - Dr. G. PALVIS, V. XX Settembre, 7.

Bologna: Prof. Dr. A. CANEPELE, Viale XII Giugno, 12 - Dr. G. B. FACCHINI, V. Artieri, 2.

Bolzano: Dr. A. BRIANI, V. Duca d'Aosta, 2 - Dr. A. SCHNABL P. GRANO, 2.

Merano: Dr. M. DIESBACHER, Viale di Maia - Dr. G. NUSSBAUMER, V. Armando Diaz, 13.

Cagliari: Dr. A. CANESSA, V. Manno, 5 - Dr. L. LAUDADIO, C. Felice, 28.

Iglesias: Dr. A. TORNU, P. Sella.

Caltanissetta: Dr. P. RESTIVO, Via Gaetani, 37.

Catania: Prof. Dr. GIUFFRIDA, Piazza Cavour, 14.

Como: Dr. F. BECCHERLE, V. Volta, 33. Dr. G. TORLASCHI, V. Natta, 7.

Cremona: Dr. F. BOCCHI, V. Manza, 8.

Cuneo: Prof. Dr. G. DONADEI, Via Gallo, 5.

Saluzzo: Dr. U. RACCA, V. Gualtieri, 5.

Ferrara: Dr. A. MANFREDI, V. Borgoleoni, 122 - Dr. E. MURATORI, V. Palestro, 62.

Foggia: - S. Severo: Dr. A. CERVASIO.

Forlì: Dr. F. SEGANTI, V. Maldenti, 8.

Gorizia: Dr. G. COMEL - Dr. S. RUZZATI.

Imperia - Bordighera: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 8.

Savrengo: Dr. M. DE MARCHI, V. Vitt. Emanuele, 18.

Ventimiglia: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 18.

Livorno - Suvereto di Livorno: Dr. L. CHERICCI.

Mantova: Dr. FUCCI, V. Carlo Poma, 15 - Dr. L. ZAPPAROLI, C. Vitt. Emanuele, 103.

Messina: Dr. C. CAMINITI, V. Garibaldi, 27, isol. 272 - Dr. V. VALSECOHL, V. U. Bassi, 120.

Modena: Gr. Uff. Dr. G. SILLINGARDI, P. Muratori, 31.

Napoli: Prof. Dr. E. DI LAURO, Riviera di Chiaia, 84 - Prof. Dr. S. JANNUZZI, V. S. Spirito di Palazzo, 31 - Dr. V. MESOLELLA, V. dei Mille, 59.

Padova: Prof. Dr. E. RUBALTELLI, V. Gabelli, 17.

Palermo: Prof. Dr. G. ALAGNA, V. Roma, 391 - Dr. F. CAMPO, V. Stabile, 109 - Dr. G. FERRUZZA, V. Lincoln, 93 - Prof. Dr. A. ZANOLA, V. Rodi, 1.

Parma: Prof. Dr. F. LASAGNA, Piazzale Cervi, 17.

Perugia: Dr. A. BAROLA, V. Fani, 2.

Pistoia: Dr. M. A. CASANUOVA, Via della Madonna, 9.

Pola: Dr. E. MAZZARO.

Reggio C.: Prof. Dr. G. SALVATORI.

Roma: Prof. Dr. G. TURTUR, Via XX Settembre, 95 - Dr. S. CIPOLLONI,

V. Cola di Rienzo, 297 - Dr. M. MANCIOLI, P. XXVIII Ottobre (ang. V. Flaminia) - Dr. C. MESSANELLI, V. Tevere, 44.

Siena: Dr. Prof. L. BELLUCCI.

Taranto: Prof. Dr. A. BIASOLI, Via Due Mari, 18 - Dr. V. BATTISTA, Via Cavour, 27 - Dr. V. NATALE, Via Mas-sari, 5.

Torino: Dr. E. BATTAGLIOTTI, Via S. Chiara, 20 - Prof. Dr. C. BRUZZONE, V. Confienza, 15 - Prof. Dr. A. CASSASSA, V. Principe Amedeo, 52 - Prof. Dr. L. DIONISIO, Corso Vinzaglio, 10 - Prof. Dr. G. DIONADEI, V. Marco Polo, 19-bis - Dr. A. FERRERO, Via Goito, 6 - Dr. G. LEALE, Corso Oporto, 5 - Dr. P. T. MANCINI, Via Plana, 11 - Dr. C. MEANO, V. Della Rocca, 6 - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI G., V. Principe Amedeo, 29 - Dr. C. VASSIA, V. Santa Chiara, 20.

Trapani: Dr. M. SAMMARTANO, Via Mercè.

Trento: Prof. Dr. G. GARBINI, Via Roma, 37 - Dr. D. MAESTRANI, Via Rosmini, 25 - Dr. Cav. G. MAFFEI, V. Oss. Mazzurata, 16.

Trieste: Dr. A. ROCCO, V. Mercato Vecchio, 3 - Dr. Cav. G. MONTINI, Via Cesare Beccaria, 8.

Udine: Dr. F. PELLIZZO, Via Riva, 32.

Varese: Dr. S. ROVERA - Dr. G. SIOLI, P. M. Giappa, 14 - Prof. Dr. G. PINAROLI, V. Fiume, 4.

Somma Lombarda: Dr. P. A. BURATTI.

Venezia: Dr. G. BREGANZATO.

Vercelli: Dr. P. PETTERINO, Via Oldoni, 1.

Vicenza: Dr. E. BASSO, V. Racchetta 5 - Dr. A. BOER, V. Carpagnon, 13.

Stabilimenti di cura che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

Cliniche, ospedali, case di cura, poliambulanze ed istituti vari

| Località | Nominativo | Facilitazioni | Località | Nominativo | Facilitazioni |
|-------------------|---|---|-----------------------------|---|--|
| ABBAZIA (Fiume) | Casa Dr. Howart | 30 e 50% | MODENA | Casa Prof. Marchetti - Via Giardini 20 | 30% |
| BOLOGNA | Osp. « B. Mussolini » dell' I. N. F. A. I. L. | 20%, 1 ^a e 2 ^a cl. 10% 3 ^a cl. | | Casa « Berti » | 30% |
| | Casa « La Policlinica - Umberto I » | 30% | NAPOLI | Sanatorio « C. Forlanini » | 30% diaria L. 20 |
| | « Villa Rosa » - Via Castiglione, 103 | 30% | PALERMO | Clinica Prof. Arnone - Via Ugdolena, 2 | 30% 30% retta 20% interventi e ricerche |
| BRESCIA | Poliambulanza - Piazzale Garibaldi | 25 e 30% | PIACENZA | Casa « Piacenza » | 20% |
| CAGLIARI | Casa Prof. G. Baggio - Piazz. S. Benedetto | 30% | REGGIO EMILIA | « Villa Ida » - Prof. Dr. G. Zironi | 30% |
| CALTANISSETTA | Casa Dr. Ballati | 30% | S. PELLEGR. TERME (Bergamo) | Casa Dr. M. Quarenghi | 20 e 25% |
| CATANZARO | Ist. clin. diagnost. fisioter. Dr. G. Mazza - Via Duomo | 30% | S. SEVERO (Foggia) | Clin. Troiano - V.le Stazione | 30% |
| COMO | Ist. Cardiolog. Prof. G. Galli - Via Volta 46 | 30% | TORINO | Ist. Med. preventiva - V. delle Orfane, 8 | 40% ass. popolari L. 11 visita annuale 35% |
| COSENZA | Casa Catalani - Villa Amelia | 30% | | Clin. malattie professionali - R. Università | |
| GENOVA | Policlinico del Lavoro - Via Benedetto XV | ass. popolari L. 10 visita annuale | | Istituto terapia ocozonica - Corso Oporto 10 | 30 e 40% |
| | Ist. Inalazioni Dr. B. Oxilia - Via XX Settembre 1-2 | 30% | | « Villa Maria » - Via Principessa Felicita, 15-bis, 17 | 15% |
| LOCRI (Reggio C.) | Casa di Cura Barillaro | 30% | | Ospedale Maggio e S. Giov. Battista e della Città di Torino | |
| MESSINA | Ist. terapia fisica Dr. G. Spagnolio - Piazza Stazione | 30% | TREVISO | « Villa Bianca » - Prof. A. Grollo | 30% |
| MESTRE (Venezia) | Osp. Civ. « Umberto I » | 10 e 20% | TRIESTE | Casa di cura Duttogliano | 20 o 10% |

Cliniche specializzate e case di cura

| | | | | | |
|----------|---|---|-------------------|---|---|
| BARI | Clinica Prof. D'Erchia - Via M. Signorile, 2 (ostetricia e ginecologia) | 30% | ROMA | Guardia Ostetrica permanente E. Pestalozza | 50, 30, 20% |
| CAGLIARI | Casa B. Salvatore (ostetricia e ginecologia) | 30% | | Casa « Immacolata Concezione » (artrite, sciatica e reumatismi) - V. Pompeo Magno, 14 | 50%, ambulanza 1 ^a cl. L. 50 retta 2 ^a » » 40 » 3 ^a » » 25 » |
| ROMA | Clinica Ostetrica Ginecologica R. Università di Roma Cura della sterilità | A tutte le assicurate visite gratuite giovedì e sabato ore 15 | PADOVA | Casa « La Salutare » (località Altichiero) (neurologia) | 20% |
| | Osp. S. Gallicano (dermosifilopatia) | diaria 30,50 | TREVISO | Casa Prof. P. Brisotto - Ponte Garibaldi (otorinolaringologia) | 30% |
| | Ist. « Regina Elena » (tumori) | » 35 — | MIAZZINA (Novara) | Casa « Eremo » (malattie polmonari) | 15 e 30% |
| | Clinica Odontoiatrica R. Università | 20% | | | |

Stabilimenti Termali che concedono facilitazioni ai nostri assicurati

| Località | Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi | Malattie per le quali si consiglia la cura | Facilitazioni concesse |
|---|---|---|--|
| ACQUA SANTA (Ascoli Piceno) | Acqua solfurea-termale. Fanghi. Inalazioni. | Artriti cr. - Mal. ricambio, pelle. respiratorie. | 25% Grotta sudatoria e fanghi - 50% Bagni. |
| AGNANO (Napoli) | Acque salso-bromo-iodiche; bicarbonato-alcalino-bromo-iodiche; bicarbonato-alcaline. Fanghi minerali vulcanici. Stufe secche da 40 a 75° C. | Stitichezza, epatopatie croniche, colecistiti. | A tutti gli assicurati riduzione del 50% importo diritto di ammissione e 25% importo abbonamenti cure. |
| BOGNANCO (Novara) | Acque bicarbonato-solfato-alcalino-litiose e medio-minerali. | Stitichezza - Epatopatie cr. - Colecistiti. | 50% su tariffe. |
| CARAMANICO (Pescara) | Acqua solforosa-salvo-bromo-iodica. | Artriteismo - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti. | Pol. ord. e collettive 25% su cure e sulla pensione - Pol. pop. 20% su cure e pensione. |
| CASTROCARO (Forlì) | Acqua salso-bromo-iodica . | Artriteismo - reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio Rinofaringiti. | 25% su tariffe (Categ. B). |
| CHIANCIANO (Siena) | Acque bicarbonato-solfato-alcalino-ferrose e medio-minerali. Bibita, bagni, fanghi. | Affezioni vie biliari - Disfunzioni epatiche - Ipertensione (balneoterapia). | 10% sugli abbonamenti alle bibite e bagni 1ª e 2ª classe (per forme popolari anche 3ª classe) |
| OIVITAVECCHIA (Roma) | Acqua solfato-alcalino-ferrosa | Reumatismi - Malattie del ricambio, ginecologiche. | 20% su tariffe giornaliere in vigore. |
| FIUGGI (Frosinone) | Acque oligo-minerali. | Diatasi urica - Calcolosi reno-vescicale - Gotta - Cistopielite. | 30% su tariffe. |
| GUARDIA PIEMONTESE (Cosenza) | Acque solfuree-salvo-bromo-iodiche - Fanghi. | Artriteismo - Malattie cutanee | 30% su tariffe |
| LEVICO (Trento) | Acqua arsenico-ferruginosa Bagni. | Anemie - Cloroadinamie - Linfatismo. | Pol. ord. e collettive 10% su tariffe. |
| LIVORNO (Acque della Salute) | Acqua salso-bromo-iodica. Irrigazioni vaginali, nebulizzazioni secche. | Stitichezza spastica e atonica - Obesità - Disfunzione del fegato. | 25% su tariffe. |
| LOCRI-ANTONIMINA (Reggio C.) | Acque salso-iodiche - Bagni - Fanghi | Mal. ginecologiche-Linfatismo Artriteismo - Reumatismo - Nevriti - Malattie della pelle. | 30% su tariffe |
| MONSUMMANO (Pistoia) | Acqua bicarbonato-solfato-alcalina-ferrosa e salso-bromo-iodica. Bagni, fanghi. | Artriteismo e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti. | 20% su tariffe. |
| MONTECATINI (Pistoia) | Acqua salso-bromo-iodica. Fanghi vegeto-minerali - Bagni. | Stitichezza - Epatopatie cr. - colecistiti. | 10% su tariffe (aprile-luglio e ottobre-novembre). |
| MONTEGROTTO T. . . . (Padova) | Acqua salso-bromo-iodica. Fanghi naturali vulcanici. | Artriteismo - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti. | Terme preistoriche: 20% 1ª classe - 15% 2ª e 3ª classe su cure, pensione, visita medica, ecc. |
| POBRETTEA (Bologna) | Acqua solfurea-salvo-bromo-iodica. | Stitichezze - Epatopatie cr. - colecistiti. | 50% ingresso stabilimenti - 25% sulle cure. |
| POZZUOLI (Terme puteolane) | Acqua salso-solfato-alcalina. Fanghi radioattivi, | Reumatismi e artriti scrofolosi - Mal. ricambio - Postumi di fratture. | 25% sulle tariffe. |

| Località | Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi | Malattie per le quali si consiglia la cura | Facilitazioni concesse |
|---------------------------------|--|---|---|
| RECOARO . . . (Vicenza) | Acqua arsenicale-ferruginosa e medio-minerale ferruginosa. | Anemie - Cloroadinamie - Linfatismo. | 25% sulle tariffe. |
| SALICE TERME Voghera (Pavia) | Acque salsiodiche e solforose. Bagni. Fanghi. Inalazioni. | Malattie ginecologiche e del ricambio. Scrofolosi. Malattie pelle e vie respiratorie. | 30% sulle tariffe. |
| SALSOMAGGIORE . (Parma) | Acque salsobromiodiche . | Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti. | Assic. ord. e coll. - 20% sulle tariffe, sconti dagli alberghi <i>Porro e Valentini</i> . |
| S. CASCIANO B. (Siena) | Acqua solfato-alcaino-ferrosa-termale. Fanghi vegeto-minerali caldi. | Stitichezze - Epatopatie cr. - Colecistiti. | 30% su tariffe 1ª classe - 50% su tariffe 2ª classe. |
| S. CESAREA . . . (Lecce) | Acqua solfocarbonato calcica a 33° C. - Fanghi veg. min. | Artrite e reumatismi cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti. | Ass. ord. e coll. - 25% sulle tariffe. |
| SARDARA (Cagliari) | Acqua bicarbonato-alcaina-termale. | Ipercloridria - Atonia gastrica Gastroenterite cr. | 25% sulle tariffe. |
| SCIACCA (Agrigento) | Acqua cloruro sodica calcica magnesiacca. | Mal. artritiche - Ricambio - Traumatiche - Ginecologiche. | 20% sulle tariffe. |
| SCRAJO EQUENSE . (Napoli) | Acqua sulfurea-salzo-bromiodica. | Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti. | 25% - 20% - 15% sulle tariffe. |
| TERMINI IMERESE (Palermo) | Acqua salzo-bromo-iodica. | Reumatismo - Artrite cr. - Neuralgie - Gotta. | 15% su pensione di L. 30 - 25% su bagno e stufa. |

IMPORTANTE. — Per ottenere le facilitazioni predette gli assicurati dovranno presentare l'ultima quietanza di premio pagato per dimostrare che sono in regola con i pagamenti, ed un documento di identità personale.

Gli assicurati con polizze collettive e quelli con pagamento dei premi per delegazione, dovranno richiedere alla Direzione dell'I.N.A. - Servizio Contabilità Generale - duplicati di quietanza.

Isole italiane dell'Egeo

RODI (Egeo). — R. Ufficio di Igiene, analisi e ricerche di laboratorio: riduzioni dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore.

— R. Ospedale, radiografie dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore. Retta giornaliera per ricovero L. 20, compresi esami, medicazioni ed interventi chirurgici.

CALITEA (Rodi Egeo). — Acque clorurate sodiche deboli e forti, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 30% sulle tariffe in vigore.

Estero

EGITTO. — A) Buono gratuito per visite mediche di collaudo della salute a tutti comunque assicurati.

B) Concessione di prestiti senza interessi per operazioni di alta chirurgia.

C) Riduzione del 30% sulle tariffe praticate da specialisti.

D) Estensione a tutti gli assicurati residenti in Egitto delle facilitazioni concesse dagli Stabilimenti Termali, Ospedali e Case di Cura nel Regno d'Italia e Colonie.

ALESSANDRIA D'EGITTO Ospedale Italiano « Benito Mussolini », a tutti gli assicurati, le seguenti riduzioni sulle tariffe in vigore di degenza e di tutte le cure che ivi si praticano: 15% (quindici per cento) per la prima classe speciale; 20% (venti per cento) per la prima classe; 15% (quindici per cento) per la seconda classe e il 30% (trenta per cento) sulla tariffa per gli esami radiologici.

Per usufruire delle concessioni rivolgersi alla Rappresentanza Generale per l'Egitto ed il Sudan: Alessandria d'Egitto - 1, Via Re Fuad I.

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

LA POLIZZA "PRO FAMILIA,"

CHE IL DUCE CONSEGNERÀ ALLE COPPIE PROLIFICHE
CHE CONVERRANNO A ROMA PER LA "GIORNATA
DELLA MADRE E DEL FANCIULLO,"



In occasione del prossimo raduno delle coppie prolifiche per la « Giornata della Madre e del Fanciullo » il Duce, come nel decorso anno, distribuirà a ciascuna di esse una speciale polizza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per la somma di Lire mille, denominata POLIZZA « PRO-FAMILIA ».

Tali polizze sono offerte gratuitamente dall'Istituto e saranno intestate a favore dell'ultimo nato di ogni singola coppia.

Avuto presente che la POLIZZA « PRO-FAMILIA » ha per scopo di apprestare ai figliuoli una somma, anche se modesta, per il giorno in cui contrarranno matrimonio, ci sembra opportuno illustrarla con un ESEMPIO PRATICO:

« Un padre vuole assicurare nella forma su accennata, con controassicurazione, e per la somma di L. 1.000, un suo bimbo di anni due. A tale scopo corrisponde una volta tanto, un premio unico di L. 394,25. Se il figliuolo sposerà prima del suo trentacinquesimo anno di età, l'Istituto gli pagherà la somma di L. 1.000 all'atto del suo matrimonio: se egli invece raggiungerà il suo 35° anno di età senza contrarre matrimonio, l'Istituto gli rimborserà il premio unico versato di L. 394,25; rimborso che sarà egualmente effettuato ai di lui eredi nel caso che egli venisse a mancare prima del 35° anno di età senza aver contratto matrimonio ».

Ma la POLIZZA « PRO-FAMILIA » è anche molto adatta per le forme collettive rivolte ad opere di bene e di simpatica solidarietà sociale.

Così un benestante di un paesello rurale può, con lieve sacrificio, costituire con detta polizza una piccola dote ad un gruppo di bimbe povere sue compaesane, come un industriale può compiere un gesto altamente significativo — ad esempio in occasione del Natale — facendo altrettanto per l'ultima nata o per l'ultimo nato di tutti i suoi dipendenti.

Tutte le Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sono pronte a fornire gratuitamente ogni necessario chiarimento a chiunque ne faccia richiesta.





Corporate Heritage
& Historical Archive